

<b>Il Messaggero (ed. Viterbo)</b> <i>"L'ex Oasi è rinata, nonostante le incognite"</i>	Data: <b>18/03/2019</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

# Il Messaggero

Il Messaggero Viterbo  
 data: 16/3/2019 - pag: 39

## L'ex Oasi è rinata, nonostante le incognite

### L'IMPIANTO HA UNA PISCINA DI 500 METRI VASCHE BASSE PER EVITARE CONSUMI ECCESSIVI

#### L'EVENTO

L'ex Oasi ha ripreso vita. Adesso si chiama Therma Oasi, si presenta con una piscina **termale** da 500 metri quadrati e una parte dell'albergo rimessa a nuovo e al suo servizio. Dopo tempo immemore, il settore si arricchisce di una nuova struttura, sulla Cassia, grazie agli imprenditori Enrico e Fernando Barberini. E non finisce qui: il progetto è molto più ampio e verrà portato avanti un po' alla volta.

Oggi l'apertura, ma per arrivare al taglio del nastro di ieri ci sono voluti dodici anni. «E' stato necessario tantissimo tempo: qui dice Fernando Barberini abbiamo acquistato tutto nel 2007 e nel 2009 ho avuto la concessione **termale**. Ma in mezzo ci sono state tante difficoltà». Lo stabilimento sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 18, il venerdì e sabato dalle 10 alle 24 e la domenica dalle 10 alle 23. I costi: 15 euro nei giorni feriali, 20 nei prefestivi e nel fine settimana, i bambini rispettivamente 8 e 10 euro.

Al taglio del nastro c'erano tutte le autorità: dal sindaco Giovanni Arena ai parlamentari viterbesi Umberto Fusco, Francesco Battistoni e Mauro Rotelli, fino al prefetto Giovanni Bruno. Si è visto anche il vescovo Lino Fumagalli. «Questo è un posto antico continua Barberini quindi prima di tutto abbiamo cercato di salvaguardare l'ambiente. Quando sei in acqua fai la natural spa: esce a 65 gradi, si stempera e prendi tutti i vapori. All'interno c'è un salone con dei lettini gratuiti che forniamo ai clienti per fare un quarto d'ora di riposo: permette di assimilare bene i sali minerali presi in acqua. Che ha delle grandi caratteristiche, è migliore di quella di Saturnia».

Ciò che si vede non è però il pacchetto completo, a causa delle concessioni. «Non ho fatto tutto l'investimento proprio perché c'è questa grande incertezza sull'acqua. Uno può lavorare se c'è la volontà politica di fare le cose, ma negli anni scorsi è stata sempre incerta. Questa piscina è di 500 metri quadrati, dovevo farla di 900: ci sono delle vasche basse proprio per non consumare acqua. Oggi l'economia ha bisogno della politica che dà l'imprimatur». C'è un progetto di ampliamento già approvato, «ma devo procedere per step conclude e comunque vogliamo fare tantissime cose». Nel mentre, fuori e dentro le vasche c'è anche l'enogastronomia, con i piatti della Vissani & Co event and Wedding planner di Barbara Vissani in collaborazione con lo chef Daniele Ferrari.

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERME La piscina e a destra Fernando Barberini e il prefetto Giovanni Bruno

